

## **CLAUIANO (UD)**

Il toponimo è un prediale d'origine romana, indica cioè il possessore di un fondo, che poteva essere Claudius oppure Clavilius (da Clavius).



### **La Storia**

È un antico borgo medievale, citato la prima volta nel 1013 in una pergamena in cui il patriarca Poppone, inaugurando la ricostruita basilica di Aquileia, cita Clauiano quale territorio che doveva essere compreso nei possedimenti che passavano sotto il diretto controllo al capitolo aquileiese, rimanendovi fino al 1420, quando, con le terre friulane, fu annesso alla Repubblica di Venezia.

Molto noto agli studiosi, agli appassionati di fotografia e di architettura, è stato incluso nel 2004 nel prestigioso club de I borghi più belli d'Italia.

Clauiano ha mantenuto nel tempo l'originaria pianta medievale con le case costruite con pietre e sassi abbellite da eleganti portoni contornati da pietre bianche con ampi portici, tipiche costruzioni friulane con la fronte principale sulla strada e corte interna.

### **Riepilogo ...**

- **1013**, la prima citazione di Clauiano è in una pergamena conservata presso la Curia Arcivescovile di Udine: il patriarca di Aquileia, Poppone, inaugurando la ricostruita Basilica di Aquileia, istituisce il Capitolo al quale

conferisce un vasto territorio comprendente molte "ville" tra cui quella di Cleuian. Sino alla fine del Patriarcato di Aquileia, nel 1420, Clauiano rimane sotto il suo dominio.

- **1420**, con la caduta del Patriarcato, Clauiano passa ai Veneziani, sotto la giurisdizione del luogotenente di Udine.

- **1477**, la pianura friulana è invasa dai Turchi e molti paesi, tra cui Clauiano, sono incendiati. La ricostruzione, prevede un assetto urbanistico compatto, con le case a ridosso delle chiese e disposte lungo le vie una accanto all'altra, a formare una cortina chiusa, come rivela la struttura urbanistica del borgo.

- **1797**, il lungo periodo veneziano (377 anni) termina con la caduta della Serenissima. Dopo una breve dominazione francese, la pianura friulana passa all'Impero Austro-ungarico, sotto il quale resterà sino al 1866. Quando Clauiano entra a far parte del Regno d'Italia, appartiene a una zona di confine con l'Impero asburgico, come dimostra la dogana italiana, costruita nella seconda metà del XIX secolo e ancora visibile ad est del borgo, poco distante dalla chiesa di S. Marco.



### **Un piccolo borgo antico di pietre e sassi**

Benché penalizzato dalla strada provinciale che l'attraversa (ma è in programma la costruzione di una "bretella" per deviare il traffico su un'altra arteria) e da qualche "villetta" con atipica terrazza sorta intorno al nucleo storico, Clauiano mantiene nel suo insieme una precisa identità.

Il borgo non è stato contaminato da quella desolante anarchia costruttivistica del condominio e della fabbrichetta - povera di spirito e di memoria - che ha cancellato dal paesaggio agrario italiano tradizioni, cultura e bellezza. Qui no, perché a parlare sono ancora le pietre e i sassi, piéris e clàps, sono il decoro e

l'ambizione dei portali, gli ambienti della vita contadina - il fogolâr, il foledôr, il granaio -, sono le molte e piccole tracce lasciate dalla storia: che qui non è quella delle grandi architetture e dei grandi eventi, ma è quella dettata dalle impellenti necessità della vita quotidiana.

Gli edifici religiosi sono due. Poco fuori del borgo, appartata, sorge la chiesa di S. Marco, di origini trecentesche ma ampiamente rimaneggiata nel XVI sec. è composta da un'aula rettangolare con abside semicircolare e presenta tracce di affreschi della metà del XIV sec.: nella quiete della campagna affiorano Apostoli benedicensi, la Madonna in trono con il Bambino, simboli di evangelisti, un albero della vita - ingenue immagini devozionali di un mondo contadino che respirava nel rito il senso della comunità.

La chiesa di S. Giorgio nell'aspetto attuale risale al sec. XVIII ma l'origine è più antica. A pianta longitudinale, è composta di un'aula rettangolare e abside poligonale. Notevole il fonte battesimale cinquecentesco attribuito a Pietro da Carona.

Nel nucleo storico di Clauiano gli edifici più antichi risalgono al XV sec. e sono localizzati soprattutto intorno alla chiesa di S. Giorgio e in via Borgo S. Martino.

Più numerose sono le costruzioni dei sec. XVII e XVIII, la cui tipologia è essenzialmente quella della tipica casa friulana: il fronte principale sulla strada, uno splendido portale in pietra e la corte interna. Ogni casa ha la sua storia, che è bello conoscere visitandola.



Casa Gardellini, del XV sec., considerata la più vecchia del borgo, conserva sulla facciata una decorazione bianca e rossa con motivi a losanga.

Villa Ariis rappresenta un tipico complesso padronale di ambito veneto-friulano del sec. XVIII, composto dall'abitazione, dai rustici annessi e da un grande orto cintato da una muraglia merlata con due colonne in pietra. La facciata presenta un portale in pietra sormontato da una bifora e, sopra, il Leone di S. Marco. Le due patere in pietra, ai lati del primo piano, sono forse il ricordo di antiche libagioni alla divinità.

Il complesso degli edifici che formano casa Palladino si colloca all'interno di una tipica corte friulana del sec. XVIII che conserva integre le caratteristiche originarie. L'impianto ha forma di Z su due corti, su cui si affacciano abitazioni, rustici e la casa padronale. Gli elementi decorativi di pregio sono il tipico focolare con cappa e camino dalle forme venete, il colonnato della loggia, la meridiana sulla facciata principale, la colonna in pietra che sorregge il portico davanti alla stalla, le vasche in pietra dell'acquaio e nelle corti, i caminetti del granaio con cui si riscaldavano gli ambienti dove erano allevati i bachi da seta.

La vicina casa Belotto è del 1791 e presenta una facciata con muratura a vista e portale centrale ad arco con conci in pietra. Il complesso padronale Bosco è stato trasformato nelle forme attuali nel sec. XVIII; la facciata dei fabbricati rustici, su fonte strada, riporta scritte e decorazioni geometriche del sec. XVI. Casa Foffani è un palazzotto urbano dell'800 con gli stucchi settecenteschi dei soffitti. I fabbricati rustici erano utilizzati nel '700 per la produzione e la conservazione del vino (cosa che avviene ancora oggi), del tabacco, delle granaglie e per l'allevamento del baco da seta.

Villa Manin è una pregevole dimora nobiliare settecentesca della pianura friulana. Appartenuta a uno dei più importanti casati della Serenissima, conosciuto anche per la maestosa villa di Passariano, era un grande centro produttivo, come rivelano i fabbricati che dovevano servire all'attività agricola, tra i quali il foledôr, l'enorme tinaia a lato dell'abitazione padronale. La villa, di forme classiche, è preceduta dalla corte d'onore.



Qui come altrove - casa Menotti, casa de Checo, casa Marcuzzi Zanuttini, casa Zof Piano - gli splendidi portali e le finestre riquadrate in pietra confermano la dignità del luogo e delle persone.

## **I prodotti tipici**

Miele (foto sotto) prodotto con sistemi tradizionali, farro e prodotti ortofrutticoli biologici, farine integrali e biologiche dell'antico Molino Moras.

Questo è il posto giusto per andare per cantine, dove si possono bere vini bianchi e rossi con il marchio Doc "Friuli Aquileia".



### **I piatti tipici**

Musetto e brovada (foto sotto), ossia il cotechino servito con le rape bianche lasciate fermentare nella vinaccia.



Dopo circa due mesi le rape assumono un colore roseo e sono pronte per essere grattugiate e cucinate in un soffritto di lardo e cipolla.

Il cotechino va lessato a parte e, a fine cottura, tagliato a fette sulla brovada.



### **Zuppa di farro e fagioli del Borgo di Clauiano** (foto sopra)

#### Ingredienti per 4 persone

farro prodotto dalla fattoria di Trivignano 50 gr

patate medie 2

carota piccola 1

cipolla bianca friulana ½

prosciutto crudo di San Daniele da tagliare fino fino mezza fetta

olio di oliva qb

formaggio latteria stagionato della latteria di Trivignano qb

fagioli secchi (borlotti) 150 gr

aglio 1 spicchio sedano 1 gamba

alloro 1 foglia

sale iodato qb

pane per crostini 100 gr

dado vegetale 1

prezzemolo 1 mazzetto

Predisporre una casseruola capiente cui preparare il fondo con: olio di oliva, aglio, sedano, carota, cipolla e il prosciutto sminuzzato sottile e rosolare il tutto con i fagioli per una decina di minuti a fuoco basso. Mettere sul fuoco una pentolina con l'acqua. Togliere l'aglio dalla casseruola.

Di tanto in tanto bagnare con acqua calda e portare il tutto fino a mezza cottura (circa 45 minuti), sempre aggiungendo dell'acqua un po' alla volta.

Nel frattempo tagliare le patate a piccoli pezzi e metterle nell'acqua fredda perchè non si anneriscano.

Trascorsi 45 minuti, alzare la fiamma, mettere mezzo dado e poco sale, aggiungere le patate tagliate a cubetti. Attendere che riprenda il bollire e aggiungere il farro precedentemente sciacquato sotto l'acqua corrente. Terminare la cottura aggiungendo sempre acqua quanto basta.

A fine cottura aggiungere la foglia d'alloro.

Preparare dei crostini di pane, del prezzemolo tritato a coltello e formaggio latteria stagionato.

Versare nei piatti fondi la zuppa con un mestolo di legno, il battuto di prezzemolo, formaggio, olio aggiungendo infine i crostini di pane

### **Sagre e Manifestazioni da non perdere ...**

**"IMMAGINARE IL TEMPO"** - CLAUIANO SI VESTE DI ARTE - Come ogni anno, si rinnova l'impegno per l'organizzazione dell'evento culturale e artistico unico nel suo genere, volto alla promozione di uno dei "Borghi più belli d'Italia".

La manifestazione assume una nuova connotazione, perché inserito all'interno dell'ampio contenitore artistico e culturale "ImmaginArte", che ha preso il via il 15 settembre con l'inaugurazione della mostra di 38 opere di mosaici contemporanei realizzate da alcuni tra i più quotati e noti mosaicisti provenienti da 13 paesi del mondo, guidati dal friulano Giulio Menossi e dall'americana Pam Givens, Presidentessa e ideatrice

di CMA (CONTEMPORARY MOSAIC ART), una sorta di corporazione di mosaicisti contemporanei provenienti da tutto il mondo, che si uniscono con il solo scopo di scambiarsi ispirazioni, idee, tecniche e stili.

Il programma della 2 giorni di arte, cultura ed eventi prenderà il via sabato 6 ottobre 2012 alle ore 16 con l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle Autorità e con l'apertura degli spazi enogastronomici, esposizioni artistiche e del mercatino artigianale nelle corti e lungo le vie del Borgo.

Primi momenti di incontro con le più svariate espressioni artistiche dalle 16.30 con didattica di giocoleria e alle 17.00 con la presentazione di Claudio Pacagnan, che si è ispirato all'arte dei mosaici contemporanei per realizzare la musica che fa da colonna sonora alla mostra dell'Art Exhibition Gallery.

A seguire, alle 18.30 presentazione del catalogo turistico "Trivignano Dreams" di Isabella e Tiziana Pers. Chiusura in musica sulle note di The Rhythm & Blues Band di Cividale del Friuli.



La manifestazione prosegue con un ricchissimo programma che parte alle 10.00 di domenica 7 ottobre con l'apertura degli spazi espositivi enogastronomici, esposizioni artistiche e mercatino artigianale.

Alle 10.30 l'arte culinaria avrà uno spazio con la dimostrazione di produzione casearia "Come nasce il formaggio" a cura della Latteria Turnaria di Trivignano Udinese. In due diversi momenti della giornata (alle 11.00 e alle 15.30) saranno organizzate passeggiate guidate alla scoperta del Borgo a cura dell'Associazione Lapis.

Altro momento di incontro artistico, questa volta per i più piccoli ma non solo, sarà laboratorio sull'arte del mosaico tenuto dal Maestro Giulio Menossi.

L'ora di pranzo offrirà a tutti piacevoli momenti di degustazione delle più svariate specialità culinarie presso i numerosi punti ristoro disseminati nel Borgo.

Le attività riprendono nel pomeriggio con i voli panoramici organizzati da in ultraleggero, improvvisazioni di musica jazz con i Naked Ape e musica e parole di Dina Piasentin e Daniele Masarotti, un altro momento per i bambini sarà il laboratorio artistico di Maninarte. Il mosaico sarà nuovamente protagonista con la dimostrazione del Maestro Vetraio Mario Donà dal suggestivo titolo "Smalti, Ori e Colori".

Nello splendido contesto di Villa Manin alle 17 appuntamento con "La magia della fusione: il gioiello come scultura" a cura di Piero di Martin.

Verso la fine della giornata presentazione del libro a cura di Ermanno Scrazzolo "Genealogia degli Zof di Clauiano".

Alle 20 momento di chiusura a passo di danza con la performance curato da Atelier Spazio Corpo di Udine "Segni contemporanei: un mosaico di sensazioni in movimento". La manifestazione si chiuderà con una sorpresa di buon augurio: basterà alzare gli occhi sul Borgo di Clauiano.

La grande rassegna "ImmaginArte" proseguirà oltre "Immaginare il Tempo" con l'apertura tutti i weekedn fino al 20 ottobre della mostra dei mosaici presso il nuovo centro espositivo in via della Filanda, 1 a Clauiano e degli appuntamenti più tecnici e formativi grazie a una serie di WORKSHOP tenuti da maestri di

ricosciuto livello e dedicati a vari temi artistici: dall'arte contemporanea, all'arte del mosaico, dall'arte bronzea all'arte fotografica e paesaggistica. I corsi sono aperti a tutti, con particolare invito a giovani tra i 14 e 35 anni.

**Orari mostra:** sabato e domenica dalle 9 alle 17 e su prenotazione ai recapiti 0432 999002 - 333 6035344

Per ulteriori informazioni: <http://clauianoartexhibitio.wix.com/art-exhibition-gallery#!about-clauiano>

<https://www.facebook.com/ClauianoArtExhibitionGallery>

Email: [comitato.immaginareiltempo2012@gmail.com](mailto:comitato.immaginareiltempo2012@gmail.com)

Per prenotazioni e informazioni sui Workshop: [immaginate@mail.com](mailto:immaginate@mail.com)



**“Mostra internazionale di mosaici contemporanei”** - Mostra di mosaici contemporanei allestita presso il nuovo centro espositivo di Clauiano, il Borgo Rurale del comune di Trivignano Udinese, che per più di un mese si veste di internazionalità e cultura a 360° grazie a questo evento unico per la regione Friuli Venezia Giulia.

Oltre alla presenza di autorità regionali e locali che spiegano da dove nasce questa mostra, c'è anche la presenza alcuni tra i più quotati mosaicisti contemporanei provenienti da ogni parte del mondo che vogliono essere presenti personalmente per l'inaugurazione e vedere con i propri occhi il Borgo di Clauiano: nelle ultime edizioni si sono presentati .... Lilian Broca da Vancouver (Canada), Banu Bilginer Cevikel da Istanbul (Turchia), Antonella Gallenda da Venezia (Italia), Luciana Notturmi da Ravenna (Italia), Arlene Piarulli da Crema (Italia), Demetrio Piccoli da Coseano (Udine – Italia), Andjelka Radojevic da Belgrado (Serbia), Dana Teturová da Brno (Repubblica Ceca), Angela Zimek da Klagenfurt (Austria).

A fare da guida ai mosaicisti il friulano Giulio Menossi che con l'americana Pam Givens, Presidentessa e ideatrice della corporazione CMA (CONTEMPORARY MOSAIC ART), è riuscito in un'impresa unica: esporre in regione per la prima volta in assoluto 38 mosaici contemporanei realizzati dai più famosi artisti musivi di tutto il mondo.

L'inaugurazione della mostra si tiene di solito il 15 settembre a partire dalle ore 18.30 presso il Museo di Via della Filanda 1 a Clauiano. A seguire un concerto di elevato livello culturale e di spessore, dal suggestivo titolo “Ci sono silenzi magici nei quali canta il paesaggio”, in cui si alternerà la voce recitante di Chiara Bettuzzi, il Mezzosoprano Isabella Comand accompagnati dalle dolci note dei sei violoncelli dell'Acordes Cello Ensemble: Paolo Carraro, Francesca Favit, Giulio Pacini, Riccardo Pes, Giulia Sfoggia e Carlo Teodoro. La mostra dei mosaici sarà visitabile gratuitamente il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle 17.00 dal 15 settembre al 20 ottobre presso il nuovo centro espositivo in via della Filanda 1 di Clauiano. Una serie di selezionati eventi culturali e artistici accompagnerà i weekend di apertura della mostra.

## **Dove mangiamo ?**

**Ristorante al gambero** - Via Scamozzi, 2 - Tel. Fisso: 0432 928461 - PALMANOVA (UD) - dista 3.59 Km da CLAUIANO



**Ristorante ai 2 delfini** - borgo Aquileia, 26 - Tel. Fisso: 0432 928398 - PALMANOVA (UD) - dista 3.82 Km da CLAUIANO

**Trattoria Unione** - Via Zorutti, 14 - Tel. Fisso: 0481 60922 - CORMONS (GO) - dista 7.06 Km da CLAUIANO

**Ristorante locanda casaversa 1834** - Via Gorizia 25 - Cell: 366 2087924 - Cell: 348 5160895 - VERSA - ROMANS D'ISONZO (GO) - dista 7.44 Km da CLAUIANO

**Ristorante alla tavernetta da aligi** - via Matteotti 12 - Tel. Fisso: 0431 60201 - PORPETTO (UD) - dista 8.00 Km da CLAUIANO



### Dove sostare ...

#### **Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :**

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante. Sono presenti nell'area comunale parcheggi.

#### **Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :**

**Casa barnaba-manin** - CLAUIANO - TRIVIGNANO UDINESE (UD) - Via Stretta 1 - Tel. Fisso: 0432 999528 - Cell: 339 6273057

**Casa antica mosaici** - CLAUIANO - TRIVIGNANO UDINESE (UD) - Piazza Giulia 13 - Tel. Fisso: 0432 999584 - Cell: 348 3049154

**Loretta** - PALMANOVA (UD) - Via Manzoni 5 - Tel. Fisso: 0432 928757 - dista 4.25 Km da Clauiano

**Casa medievale del mugnaio (1300)** - AIELLO DEL FRIULI (UD) - località novacco 7 - Tel. Fisso: 0431 973831 - Cell: 347 2603838 - dista 8.07 Km da Clauiano località novacco 7 - Tel. Fisso: 0431 973831 - Cell: 347 2603838



### **Info Turistiche ...**

**Biblioteca Comunale:** tel. 0432999280, Venerdì 16.30-18.30    **Municipio:** tel. 0432999038, tutti i giorni 10-14

**Ufficio di Informazione e accoglienza turistica** Borgo Udine 4, tel e Fax 0432 924815, Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato dalle ore 09.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 18.30 Mercoledì e Sabato dalle 09.30 alle 12.30 email: palamonova.turismo@libero.it

### **Fonti ...**

Borghi d'Italia - Agriturismi.it – Regione Friuli V.G. – Vinit.

